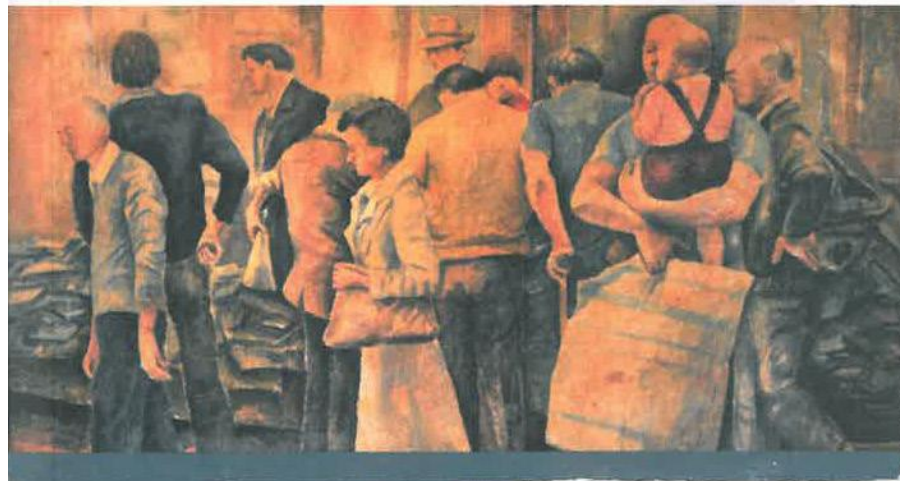


GIAN CARLO MUZZARELLI

radici profonde  
sguardo Lontano

con prefazione di Vasco Errani e  
postfazione di Anna Maria Artoni

 DEHONIANA LIBRI



A Conselice, vicino a Ravenna, nel settembre 2011 abbiamo inaugurato un prototipo d'avanguardia di eco-supermercato.

Per il riscaldamento invernale l'edificio risponde a criteri di massima efficienza energetica, per collocarsi nella certificazione di «classe A» della Regione Emilia-Romagna. Un grande camino di ventilazione naturale facilita il ricambio dell'aria, mentre il passaggio attraverso tubazioni interrato consente di far entrare aria preriscaldata in inverno e fresca in estate. Un impianto automatico regola e ottimizza il clima interno in ogni stagione e in ogni momento della giornata. Il calore di scarto dei frigoriferi viene recuperato per scaldare l'acqua o per integrarsi con il riscaldamento generale. L'acqua piovana è recuperata per gli scarichi dei servizi igienici e per innaffiare le aree verdi. I camini solari convogliano all'interno la luce naturale e l'illuminazione artificiale è garantita da lampade ad alta efficienza e Led. L'energia è prodotta esclusivamente con fonti rinnovabili, il solare e la geotermia.

L'intervento è stato realizzato da «Coop Adriatica».

È una sintesi di sapere, green economy e made in Italy ed è la prova che la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva è a portata di mano e non significa «decrecita»,

ma un nuovo modello di sviluppo per produrre e costruire meglio, consumare meglio e vivere meglio.

L'eco-supermercato di Monselice è un esempio di cosa si deve intendere per responsabilità sociale d'impresa e cioè una politica di sviluppo economico dell'impresa consapevole dei suoi legami profondi con il contesto ambientale e sociale e che perciò ingloba nelle sue strategie, fin dalla loro concezione, una corretta considerazione degli interessi degli stakeholders e della sostenibilità sociale e ambientale delle trasformazioni del territorio.

In quell'opera si vedono alcuni dei principali tratti di identità della nostra regione: il ruolo del movimento cooperativo, la presenza delle istituzioni, l'attenzione e partecipazione della società civile. E si vede che sono ancora vitali e in grado di accompagnarci fuori dalle secche della crisi verso nuovi, più sicuri e più accoglienti approdi.